

I membri del gruppo di minoranza: siamo compatti. Corsato: non intendo dimettermi «'Unione Cavagnolese' non si divide»

«Sampò fa i complimenti a Zilio ma ha dimenticato per mesi la convenzione con la Polisportiva»



Mario Corsato



Andrea Gavazza



Iolanda Langellotto



Mariangela Ponzetti



Amedeo Zilio

CAVAGNOLO. «Siamo uniti, compatti e senza alcuna divisione nella battaglia contro l'Amministrazione comunale del sindaco Franco Sampò: lo ha affermato il gruppo di minoranza di Unione Cavagnolese, in una conferenza stampa, svoltasi sabato 5 settembre alla pasticceria Le Dolcezze di via Cristoforo Colombo. A dispetto del luogo, sono state molto amare le considerazioni del capogruppo Mario Corsato e dei consiglieri Andrea Gavazza, Iolanda Langellotto e Mariangela Ponzetti, recentemente subentrata al dimissionario Amedeo Zilio, anch'egli presente alla conferenza stampa.

Corsato non ha usato mezzi termini: «Il sindaco Sampò si comporta in modo arrogante, sia con le parole che con i fatti». Una dimostrazione di compattezza che l'opposizione ha voluto dopo le interpretazioni date in paese dell'esito dell'ultimo

Consiglio comunale, quando il capogruppo Corsato abbandonò l'aula, in segno di protesta per dei verbali delle sedute precedenti, considerati «lacunosi», perché ad avviso dello stesso Corsato, «non riportavano le mie considerazioni sulla raccolta delle acque sulla strada 590 e sull'Usd Pro Cavagnolo. Il fatto è che dei consiglieri di maggioranza hanno riconosciuto che avevo ragione, ma poi hanno votato egualmente a favore dei verbali. Inoltre, in quella seduta, nella quale si doveva prendere atto delle dimissioni con consigliere Amedeo Zilio, il sindaco si è lasciato andare ad esagerati complimenti nei confronti dello stesso Zilio, in quanto presidente della Polisportiva Cavagnolese. L'unico problema è che lo stesso sindaco aveva chiuso nel cassetto da mesi la convenzione con le Ferrovie per la sede della Polisportiva, senza battere ciglio. Di fronte ad un comportamento del

genere, non ho potuto stare un istante di più a sentire le favole di Sampò». A quel punto, in Consiglio è rimasta la sola Langellotto, perché Ponzetti doveva ancora essere chiamata a sedere in Consiglio. «Sono rimasta in aula soltanto per garantire la presenza del gruppo consiliare di minoranza nell'atto della surrogazione del nostro ex consigliere Zilio con Ponzetti» ha spiegato Langellotto. Ha aggiunto Corsato: «Visto che Zilio è stato per tanti anni un valido assessore e consigliere al mio fianco, avrei dovuto essere io a ringraziarlo ufficialmente per tutto il lavoro svolto. Invece il sindaco si è dimostrato ancora una volta arrogante, così come l'assessore Mariangela La Manna, che ha parlato quando me ne sono andato, auspicando le mie dimissioni. Posso dire con certezza che io non me ne vado, perché c'è molto bisogno delle nostre battaglie, per il bene di Cavagnolo».

Unione Cavagnolese

ha poi posto l'accento sul «mancato coinvolgimento nella scelta dei componenti della Commissione Edilizia, che la maggioranza ha nominato senza alcuna consultazione. Vogliamo ricordare al sindaco ed alla maggioranza che se un tempo questo organismo era espressione della Giunta, ora è votato dal Consiglio comunale, comprendente quindi tutti i consiglieri, compresi i quattro della minoranza. Anche in questo caso, è valse l'arroganza dei numeri».

Sollevato anche il tema dell'area attrezzata nell'area del Parco del Po, «la cui funzione doveva essere di carattere didattico e naturalistico. Ora quella zona è vittima dell'incuria, abbandonata e piena di erbacce, meta di cinghiali e non di bambini delle scuole. Mandiamo i bambini delle nostre scuole a visitare il Po a Casale Monferrato, quando dovrebbero essere i bambini delle altre scuole ad arrivare nell'area

attrezzata lungo il Po a Cavagnolo». Corsato ha lamentato poi «la mancanza di risposte del sindaco alle nostre interrogazioni. Accade da anni, eppure Sampò si era preso l'impegno in Consiglio comunale di risponderci. E' un'altra forma di arroganza».

Il consigliere Gavazza ha affermato che «il gruppo consiliare è equilibrato e composto da due donne e due uomini; due persone di esperienza e due giovani. Non siamo solo in quattro, perché con noi c'è un folto gruppo di persone che ci appoggiano. Non solo: il nostro gruppo vuole coinvolgere sempre più i cittadini nell'attività di controllo della gestione del Comune».

Il consigliere Ponzetti, già assessore, ha detto: «Mi impegnerò per fare del mio meglio. Siamo un gruppo unito e i risultati positivi non mancheranno».

Floriana Dutto



La tabaccaia Gabriella Mortarino: lo conosco
«Quello che ha vinto un milione è un cinquantenne cavagnolese»
Ha «grattato» una scheda da dieci euro

CAVAGNOLO. (f.d.) Un uomo sulla cinquantina e residente a Cavagnolo. Da pochi giorni è un nuovo milionario. Una montagna di quattrini che ha vinto al «Gratta e Vinci», con una scheda della lotteria istantanea «Mega Milionario», del valore di 10 euro. Quando il cavagnolese ha grattato la patina con una moneta, sembrava non crede ai suoi occhi: in mano aveva una vincita di un milione di euro. Gli ha portato fortuna la tabaccheria e ricevitoria del lotto di Gabriella Mortarino, in via Cristoforo Colombo, nella tarda mattinata di venerdì 4 settembre. «Conosco il vincitore, ma per motivi di correttezza professionale non ne posso rivelare l'identità. Posso però dire che è una persona del paese, con famiglia, che ha già superato i cinquant'anni.

Una famiglia come tante, alla quale non manca nulla, ma che si mantiene lavorando e alla quale ovviamente questi soldi fanno immensamente piacere. Non è piovuto sul bagnato, insomma. Non è la persona di cui si è parlato in paese e di cui hanno scritto alcuni giornali». A sostenere il cartellone che annuncia la vincita, di fronte al fotografo, c'è anche il figlio Oliviero, 13 anni, giovanissimo calciatore, promessa delle giovanili del Cavagnolo.

Una tabaccheria baciata dalla fortuna come poche altre, quella gestita dall'attivissima Gabriella Mortarino, che è anche consigliere comunale cavagnolese. Nel 1991, infatti, vennero vinti 250 milioni delle vecchie lire con la Lotteria Italia di Capodanno, e, con i primi «Gratta e Vinci», altri 10 milioni di lire.

Sabato 19 e domenica 20 c'è la festa di Casa Mosso

CAVAGNOLO. (r.c.) Sabato 19 e domenica 20 settembre si svolgerà la festa di Casa Mosso, organizzata dalla Pro Loco guidata dal presidente Roberto Sesia. Per le 19 di sabato è fissata l'apertura dello stand gastronomico, curato come sempre dai volontari, sia come cuochi che come camerieri. Molto ricco il menu: agnolotti, costine, patatine e spiedini. In serata si danza con gli Archi Sound.

Domenica 20, alle 10, si svolgerà il 29o raduno delle macchine agricole. Seguirà, alle 12,30, il pranzo con fritto misto alla piemontese. Le prenotazioni vanno effettuate entro il 16 settembre (tel. 011.9151484; 347.3676332). Nel pomeriggio, alle 16, esibizione dei musicisti e della cantoria di Piancereto. Non mancheranno i giochi popolari per i più piccini, con la classica rottura delle pignatte, i giri a cavallo curati dal circolo ippico «Il Bivacco» e la merenda gratuita per tutti.

La replica dell'assessore: gli consiglio cautela, prudenza e controllo Tormena: Corsato non sa perdere

CAVAGNOLO. (f.d.) «Corsato non sa perdere». Questa la replica dell'assessore Romano Tormena all'attacco del capogruppo della minoranza ed ex sindaco Mario Corsato, che ha aperto la conferenza stampa dell'opposizione mostrando le fotografie l'auto dello stesso assessore parcheggiata sul marciapiedi, in divieto di sosta, presso l'abitazione dello stesso Tormena in via Santa Fede. Ha accusato Corsato: «Tempo fa, Tormena chiese alla Polizia Municipale di effettuare maggiori controlli sui parcheggi selvaggi a Cavagnolo e adesso, come assessore, offre un esempio non molto edificante».

La replica di Tormena non si è fatta attendere: «Da quando ha perso le elezioni comunali e provinciali, Mario Corsato non ha fatto altro che cercare invano di sollevare inutili polemiche e alzare insensati polveroni. Come se ciò non bastasse, ora ci prova con attacchi personali. L'impressione è quasi che non voglia rassegnarsi e ricerchi compulsivamente la visibilità in prima pagina. Comprendo la sua difficile situazione, con un partito alla sbando o forse inesistente e senza più soffici poltrone su cui sedersi, ma ciò non giustifica la sua condotta arrogante e aggressiva.



La foto diffusa da Corsato: l'auto di Tormena parcheggiata sul marciapiedi

D'altronde non dovrebbe essere così arrabbiato: lui che disse che piuttosto di allearsi con me avrebbe preferito perdere. In fondo, è stato accontentato». Tormena si sofferma poi sulle critiche del capogruppo dell'opposizione: «Corsato dovrebbe essere più moderato nelle sue esternazioni e anche più cauto nel

materiale che offre copioso ai giornalisti. Dovrebbe accertarsi meglio sulle questioni su cui interviene e dovrebbe portare più rispetto a chi, giorno per giorno, si impegna e lavora nell'Amministrazione, per migliorare il nostro Comune. Per finire, Corsato dovrebbe adottare un po' più di cautela e una maggior dose



Romano Tormena

di prudenza e controllo. Mi rendo però conto di quanto sia difficile chiedere questo a una persona con una cultura politica di estrema sinistra, che ha fatto della critica e dell'ostruzionismo la sua arma migliore, buona soltanto per stare all'opposizione. Sono comunque molto rattristato da questo vecchio modo di far politica e sempre più convinto che sia necessario fare e non perdersi in parole».

Aggiunge Tormena: «Per quanto riguarda il rispetto del Codice della Strada, invito Corsato a non scambiare via Santa Fede per il circuito del Mugello, quando passa con il trattore e gli attrezzi agricoli». Infine, sulla vicenda della sede della Polisportiva Cavagnolese, Tormena precisa che «la stazione è anche la sede del gruppo Alpini, che attraverso la mia persona si mobilitarono per ottenerla in concessione dalle Ferrovie. Corsato critica l'operato dell'attuale Giunta, ma mi chiedo che cosa ha fatto per il nostro Comune durante i suoi cinque anni da consigliere provinciale».

Domenica 27 si disputa il 'Trofeo Trincavenna'

CAVAGNOLO. (r.c.) Domenica 27 settembre andrà in scena il terzo derby calcistico tra Brusasco e Cavagnolo. Si tratta del Trofeo Trincavenna, messo in palio dall'Usd Pro Cavagnolo, per il quale potranno gareggiare soltanto calciatori residenti nei due Comuni. L'età minima richiesta è di 16 anni. Il programma del Trofeo Trincavenna prevede, per le 18, l'incontro tra i Seniores, ovvero gli ultratrentinovenni, mentre alle 19 scenderanno in campo le selezioni brusasche e cavagnolesi degli Juniores (sotto i 29 anni). Alle 20 si svolgerà la premiazione delle squadre vincitrici ed al termine la tradizionale spaghettonata in compagnia.

Per le iscrizioni, i residenti in Cavagnolo possono chiamare o inviare un sms ad Andrea Gavazza (349.1763689) o a Claudio Lazzarin (335.7857500), mentre i residenti in Brusasco possono rivolgersi ad Anna Liffredo (348.9519667). Per ogni squadra verranno ricevute un massimo di 18 iscrizioni, sino ad esaurimento dei posti disponibili in rosa. Gli organizzatori precisano di non essere responsabili delle condizioni fisiche degli iscritti al Trofeo.

DA OGGI

la Gazzetta
QUINDICINALE INDIPENDENTE DI INFORMAZIONE LOCALE

con l'inserto
la Nuova
IL GIORNALE DELLA COLLINA

è in vendita anche
a **CHIVASSO**

presso le edicole di
via Po 22 (fronte ASL)
via Torino 94
interno stazione FS

www.lagazzetta.info

Iniziano le lezioni dell'Unitre

CAVAGNOLO. (r.c.) Al via il nuovo anno accademico dell'Unitre cavagnolese. L'inaugurazione è avvenuta giovedì 10 settembre al Centro culturale Martini, dove si terranno le lezioni settimanali. Previsti quest'anno anche corsi di lingue straniere (inglese e francese) ed un corso di ginnastica dolce. Per informazioni, è possibile rivolgersi ai numeri 011.9151241 o 339.7711745. La prossima lezione è fissata per giovedì 17 settembre, dalle 16 alle 18, sul tema della «sindrome metabolica». L'Unitre, guidata dal presidente Tristano Orlando, ha inoltre di mettersi a disposizione delle persone in difficoltà, gestendo il progetto dei nonni vigili. I volontari Unitre aiuteranno chi ha bisogno di svolgere piccole incombenze, come fare la spesa o delle commissioni.